

Casa di Cura Cellini S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Torino
Codice Fiscale	00510380017
Numero Rea	00510380017 183870
P.I.	10982360967
Capitale Sociale Euro	1.152.000 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	86.10.2
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	HUMANITAS S.p. A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	HUMANITAS S.p. A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	196.083	138.563
6) immobilizzazioni in corso e acconti	111.319	665.785
7) altre	3.760.494	3.739.881
Totale immobilizzazioni immateriali	4.067.896	4.544.229
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	461.402	476.798
2) impianti e macchinario	583.726	508.343
3) attrezzature industriali e commerciali	3.368.845	2.981.679
4) altri beni	849.064	991.699
5) immobilizzazioni in corso e acconti	68.061	151.432
Totale immobilizzazioni materiali	5.331.098	5.109.951
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.100.000	3.100.000
Totale partecipazioni	3.100.000	3.100.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.100.000	3.100.000
Totale immobilizzazioni (B)	12.498.994	12.754.180
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	704.388	702.022
Totale rimanenze	704.388	702.022
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.662.396	15.123.497
Totale crediti verso clienti	11.662.396	15.123.497
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	281
Totale crediti verso controllanti	-	281
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.718	332.343
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	141.718	332.343
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.377	34.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.649	30.108
Totale crediti tributari	25.026	64.960
5-ter) imposte anticipate	1.420.575	1.353.359
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.543	111.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.103	45.953
Totale crediti verso altri	441.646	157.196
Totale crediti	13.691.361	17.031.636
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	9.000.000	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.000.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.389.563	6.994.905
2) assegni	7.213	264
3) danaro e valori in cassa	15.482	8.586
Totale disponibilità liquide	6.412.258	7.003.755
Totale attivo circolante (C)	29.808.007	24.737.413
D) Ratei e risconti	334.563	340.749
Totale attivo	42.641.564	37.832.342
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.152.000	1.152.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	119.459	119.459
IV - Riserva legale	230.400	230.400
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.631.167	5.631.167
Varie altre riserve	2.619.976	2.619.985
Totale altre riserve	8.251.143	8.251.152
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(38.681)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.451.695	4.593.516
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.644.274	3.234.178
Totale patrimonio netto	20.848.971	17.542.024
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	53.649
4) altri	4.665.136	4.321.843
Totale fondi per rischi ed oneri	4.665.136	4.375.492
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	539.549	532.378
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.615	899
Totale acconti	2.615	899
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.125.083	11.458.128
Totale debiti verso fornitori	12.125.083	11.458.128
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.114.570	723.565
Totale debiti verso controllanti	1.114.570	723.565
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.537	317.850
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	424.537	317.850
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	560.233	456.094
Totale debiti tributari	560.233	456.094
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	874.207	834.963
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	874.207	834.963
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.097.307	1.132.285
esigibili oltre l'esercizio successivo	199.415	231.141
Totale altri debiti	1.296.722	1.363.426
Totale debiti	16.397.967	15.154.925

E) Ratei e risconti	189.941	227.523
Totale passivo	42.641.564	37.832.342

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.452.612	47.801.288
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	101.893
altri	1.948.700	1.869.402
Totale altri ricavi e proventi	1.948.700	1.971.295
Totale valore della produzione	56.401.312	49.772.583
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.754.205	5.778.072
7) per servizi	24.675.410	22.578.330
8) per godimento di beni di terzi	2.043.330	1.640.806
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.033.852	6.807.861
b) oneri sociali	2.220.940	2.152.574
c) trattamento di fine rapporto	517.719	500.592
e) altri costi	394.555	271.122
Totale costi per il personale	10.167.066	9.732.149
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	911.082	817.582
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.017.268	897.590
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	59.860	80.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.988.210	1.795.172
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.365)	24.707
12) accantonamenti per rischi	715.956	1.207.979
14) oneri diversi di gestione	2.422.649	2.536.618
Totale costi della produzione	48.764.461	45.293.833
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.636.851	4.478.750
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	226.934	31.887
Totale proventi diversi dai precedenti	226.934	31.887
Totale altri proventi finanziari	226.934	31.887
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.415	16.393
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.415	16.393
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(306)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	216.519	15.188
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.853.370	4.493.938
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	341.717	252.444
imposte relative a esercizi precedenti	3.949	-
imposte differite e anticipate	(82.184)	(215.957)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(1.945.614)	(1.223.273)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.209.096	1.259.760
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.644.274	3.234.178

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.644.274	3.234.178
Imposte sul reddito	2.209.096	1.259.760
Interessi passivi/(attivi)	(216.519)	(15.188)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(813)	23.645
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.636.038	4.502.395
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	936.257	1.402.784
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.928.350	1.715.172
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(10)	(187.893)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.864.597	2.930.063
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.500.635	7.432.458
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.366)	24.708
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.453.862	1.894.876
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	666.955	(119.364)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.186	(257.221)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(37.582)	(42.173)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	95.044	212.026
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.182.099	1.712.852
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.682.734	9.145.310
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	216.519	15.188
(Imposte sul reddito pagate)	(1.848.879)	(1.373.532)
(Utilizzo dei fondi)	(632.203)	(381.859)
Totale altre rettifiche	(2.264.563)	(1.740.203)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.418.171	7.405.107
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.239.135)	(1.320.625)
Disinvestimenti	1.535	14
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(437.162)	(2.148.110)
Disinvestimenti	2.412	16.636
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(9.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.672.350)	(3.452.085)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-	(1.171.196)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.337.318)	(9.180.001)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.337.318)	(10.351.197)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(591.497)	(6.398.175)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.994.905	13.395.813
Assegni	264	96
Danaro e valori in cassa	8.586	6.021
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.003.755	13.401.930
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.389.563	6.994.905
Assegni	7.213	264
Danaro e valori in cassa	15.482	8.586
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.412.258	7.003.755

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Ai fini della redazione del Bilancio Civilistico si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile e dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Principi di redazione

L'esposizione dei valori che compongono lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2024 è conforme alle specifiche previste dagli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter e 2426 del Codice Civile. La presente Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio è stata predisposta in aderenza ai dettami previsti dall'art. 2427 del Codice Civile e dall'art. 2427 bis e seguenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

La predisposizione del bilancio al 31.12.2024 non ha comportato la necessità di dovere ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Gli importi esposti negli schemi di bilancio ed in Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

L'eventuale saldo delle differenze di arrotondamento derivanti dal bilancio redatto in unità di Euro e dalla contabilità tenuta in centesimi di Euro, è stato imputato direttamente ad una delle riserve di Patrimonio Netto o al Conto Economico.

Nell'ambito della predisposizione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile, e più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- relativamente ai criteri di valutazione delle poste di bilancio, nessun criterio è stato modificato rispetto al bilancio chiuso al 31.12.23

Gli importi esposti negli schemi di bilancio ed in Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Al fine di una migliore esposizione e laddove ritenuto opportuno si è proceduto a riclassificare alcune voci dell'esercizio precedente in linea con l'esercizio corrente. L'eventuale saldo delle differenze di arrotondamento derivanti dal bilancio redatto in unità di Euro e dalla contabilità tenuta in centesimi.

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio civilistico.

ATTIVO

B. I Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro presumibile utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale, qualora presenti, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo ed ammortizzati per un periodo di 5 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono iscritte al costo ed ammortizzate sulla base della utilità residua delle spese sostenute o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Le migliorie che modificano la funzionalità dell'area e le principali strutture edili e impiantistiche dell'edificio vengono ammortizzate sulla base di una vita utile di 9 anni, mentre gli interventi che non modificano la funzionalità dell'area sono ammortizzati sulla base di una vita utile di 5 anni.

Vengono di seguito illustrati i piani di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

- Spese di impianto ed ampliamento:	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	5 anni
- Migliorie immobili di terzi:	9/5 anni
- Altre immobilizzazioni immateriali:	utilità residua

B. II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed eventualmente aumentato delle rivalutazioni effettuate nei casi previsti dalla normativa come previsto dall'OIC n. 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di coefficienti economico-tecnici determinati in considerazione della loro presumibile utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per tutte le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio viene applicata, solamente per il primo anno, la metà dell'aliquota di ammortamento, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, come di seguito specificato.

Vengono di seguito illustrati i piani di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni materiali:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali:	
- <i>Attrezzature alberghiere</i>	12,50%
- <i>Attrezzature clinico-chirurgiche</i>	12,50%
- <i>Attrezzature generiche</i>	25%
Altri beni:	
- <i>Macchine elettroniche di ufficio</i>	20%
- <i>Attrezzature telefoniche</i>	20%
- <i>Mobili e dotazioni di ufficio</i>	10%
- <i>Mobili sanitari</i>	12%
- <i>Biancheria e divise</i>	40%
- <i>Autoveicoli da trasporto (carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno, ecc.)</i>	20%

B. III Immobilizzazioni finanziarie

Sono state valutate secondo il criterio del costo d'acquisto e/o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, in aderenza ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile.

Secondo tale metodo il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito risultati economici negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

C. I Rimanenze

Le giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate al costo medio ponderato come previsto dall'OIC n. 13.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, ove necessario, è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

C. II Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale ed il valore presumibile di realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti ai sensi dell'Art. 2423 comma 4 del Codice Civile. In particolare gli effetti sono irrilevanti se i crediti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

C. IV Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

D. Ratei e risconti attivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del C.C.

PASSIVO

B. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono stati calcolati in modo da coprire rischi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi è stato rispettato il criterio generale di prudenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

C. Trattamento di fine rapporto

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2024, determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della vigente normativa di lavoro e, dall'esercizio 2007, riflette le disposizioni della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che ha modificato le regole per il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 per le società con più di 50 addetti:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute in azienda e quindi trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Alla luce di tali modificazioni il valore del Fondo TFR in bilancio rappresenta la quota di TFR maturato in passato, al netto delle anticipazioni erogate, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro e si incrementerà in relazione alla rivalutazione annuale. La quota di TFR maturanda che dovrà essere versata all'INPS sarà contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota destinata a fondi pensione sarà contabilizzata come accantonamento TFR con contropartita del debito verso fondi pensione.

D. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti ai sensi dell'Art. 2423 comma 4 del codice civile. In particolare gli effetti sono irrilevanti se i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

E. Ratei e risconti passivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata e descritti, come previsto dal Dlgs 139/15, nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

I ricavi per la cessione dei beni e le spese per l'acquisizione dei beni sono riconosciute al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la data di spedizione o di consegna.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate o, per quelle dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", a conclusione di un processo avviato a febbraio 2019 con la pubblicazione del Discussion Paper "Ricavi" e proseguito a novembre 2021 con la messa in consultazione della bozza di OIC 34.

Il nuovo principio contabile si applica ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

L'OIC 34 individua un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le transazioni che generano ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio contabile n. 34 i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione, che continueranno a seguire le disposizioni del principio contabile OIC 23, e i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristori e dalle transazioni che non hanno la finalità di compravendita.

Il nuovo standard introduce un modello di rilevazione dei ricavi basato su quattro fasi e richiede un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto.
- Identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione.
- Allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione.
- Riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

L'OIC 34 prevede due opzioni per la prima applicazione del principio: retroattiva o prospettica. L'applicazione retroattiva contempla l'applicazione delle previsioni dell'OIC 29 per i cambiamenti di principi contabili. L'entità che redige il bilancio può anche decidere di non rettificare i dati comparativi e rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto del periodo in corso. In alternativa, è consentita un'applicazione prospettica, e per certi versi semplificata, riferita solo ai contratti stipulati a far data dal 1° gennaio 2024. La società ha applicato il nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2024 utilizzando il metodo dell'applicazione prospettica.

Costi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale e di correlazione di costi e ricavi.

Imposte del periodo

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in base ad una stima prudente del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni vigenti.

L'aliquota Ires è pari al 24% mentre per l'Irap l'aliquota applicata è al 3,9%.

Nel 2023, in accordo con l'art.117 co. 3 del TUIR si è tacitamente rinnovata l'adesione al Consolidato fiscale con Teur S.p.A. in qualità di consolidante per il triennio 2023-2025

La disciplina fiscale prevista agli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi) prevede infatti che le società residenti in Italia e appartenenti ad un medesimo gruppo possano determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente in linea di principio alla somma algebrica degli imponibili delle varie società. La liquidazione dell'unica imposta da versare, dell'eventuale eccedenza a credito da riportare a nuovo o dell'eventuale perdita da portare a nuovo compete alla società consolidante. Come previsto nel regolamento, i benefici derivanti dal consolidato fiscale verranno riconosciuti proporzionalmente alle singole società che li hanno generati, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi. Inoltre, il regolamento prevede che le posizioni creditorie e debitorie, che compongono il saldo IRES, comportino l'iscrizione di crediti e debiti netti, nei confronti della società consolidante, che riflette la contropartita delle rispettive posizioni.

In linea con quanto previsto dai principi contabili, le imposte differite e le imposte anticipate attive sono calcolate applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le aliquote temporanee si riverseranno, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

In conformità con quanto disposto dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti, le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno consentirne il recupero.

Altre informazioni

Gruppo IVA

La Società a decorrere dal 1 gennaio 2020 è Società partecipante al Gruppo IVA Humanitas, regolato dal Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (“Decreto IVA”) dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies.

Il Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (“Decreto IVA”) nella versione vigente, agli articoli da 70-bis a 70-duodecies disciplina il regime opzionale del “Gruppo IVA”. In particolare, l’art. 70-bis del Decreto IVA stabilisce che i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d’impresa, arte o professione per i quali ricorrano congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo di cui all’art. 70-ter, possono divenire un unico soggetto passivo denominato “Gruppo IVA”.

La costituzione del suddetto Gruppo IVA Humanitas ha comportato l’attribuzione di una nuova Partita IVA di Gruppo che, a partire da tale data, identifica in modo univoco le Società partecipanti al Gruppo IVA. L’opzione esercitata per la costituzione di un Gruppo IVA è stata vincolante per il triennio 2020-22, dopo di che si rinnova tacitamente di anno in anno fino a revoca.

In base a quanto indicato dall’Agenzia delle Entrate rispondendo ad istanza di interpello, la società controllante di vertice a livello nazionale Teur S.p.A. ha acquisito il Ruolo di Rappresentante del Gruppo IVA Humanitas; essa, in quanto Rappresentante, è tenuta a tutti gli adempimenti di legge previsti dalla normativa IVA a carico dell’unico soggetto passivo “Gruppo IVA”, con responsabilità solidale per tutti gli importi dovuti con le società partecipanti.

L’effetto principale della costituzione di un Gruppo IVA è dato dal fatto che le operazioni “infragrupo” non assumono rilevanza ai fini IVA pur continuando a costituire operazioni economiche rilevanti, generatrici di costi e ricavi ai fini civilistici.

Nell’ambito delle attività separate dove siano presenti operazioni esenti il Gruppo ha un unico “pro-rata” IVA, questo comporta che si determinano per le società appartenenti al Gruppo degli svantaggi o vantaggi a seconda che il “pro-rata” IVA di Gruppo sia superiore od inferiore a quello che, virtualmente, ciascuna società partecipante avrebbe “singolarmente”.

In base al Regolamento tali vantaggi e svantaggi sono oggetto di opportuna compensazione economica a cura del Rappresentante, onde assicurare che al vantaggio economico complessivo del Gruppo non corrisponda alcuna penalizzazione economica alla singola società derivante dalla partecipazione al Gruppo IVA.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	88.970	1.179.630	879.382	665.785	9.969.223	12.782.990
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.970	1.041.067	879.382	-	6.229.342	8.238.761
Valore di bilancio	-	138.563	-	665.785	3.739.881	4.544.229
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	132.072	-	68.053	237.037	437.162
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	80.600	-	(622.519)	541.919	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.104	-	-	-	5.104
Ammortamento dell'esercizio	-	152.740	-	-	758.343	911.083
Altre variazioni	-	2.692	-	-	-	2.692
Totale variazioni	-	57.520	-	(554.466)	20.613	(476.333)
Valore di fine esercizio						
Costo	88.970	1.387.198	879.382	111.319	10.748.179	13.215.048
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.970	1.191.115	879.382	-	6.987.685	9.147.152
Valore di bilancio	-	196.083	-	111.319	3.760.494	4.067.896

La voce **Costi di impianto e ampliamento** riguarda i costi capitalizzati in esercizi precedenti per l'avvio e l'ampliamento delle attività aziendali, che sono stati completamente ammortizzati.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** include i diritti (licenze) relativi all'uso di software operativo e applicativo. Gli incrementi registrati durante l'esercizio si riferiscono principalmente alle fasi preparatorie del progetto per la cartella clinica elettronica e agli aggiornamenti dei software clinici.

Nella voce **Avviamento** sono iscritti gli importi corrisposti in occasione delle acquisizioni del Centro Medico Aras S.r.l. in liquidazione (avvenuta nel 2005) e della società DTR S.p.A. in liquidazione (avvenuta nel 2006), somme che sono state completamente ammortizzate.

Le **Altre immobilizzazioni immateriali** consistono principalmente in interventi di migliorie su immobili di proprietà di terzi. Il valore di queste immobilizzazioni riflette gli investimenti effettuati sui locali e sugli impianti di proprietà del locatore, ma sostenuti dal locatario. Durante l'esercizio, gli incrementi relativi a questa voce ammontano a circa 778 mila euro e riguardano principalmente il completamento dei lavori di ristrutturazione iniziati nel 2023 degli ultimi spazi della Clinica al grezzo e ora destinati a uffici, con l'obiettivo di liberare aree non produttive all'interno della struttura. Gli incrementi includono anche la sostituzione delle porte nell'area di accettazione e interventi per mantenere la conformità normativa degli impianti.

Infine, le **immobilizzazioni in corso** si riferiscono ad investimenti su immobili e impianti che non sono stati completati entro il 31 dicembre dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	513.196	638.388	14.249.659	4.388.432	151.432	19.941.107
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.398	130.045	11.267.980	3.396.733	-	14.831.156
Valore di bilancio	476.798	508.343	2.981.679	991.699	151.432	5.109.951
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.094.754	76.321	68.060	1.239.135
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	146.549	4.882	-	(151.431)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	100.188	53.805	-	153.993
Ammortamento dell'esercizio	15.396	71.166	711.751	218.956	-	1.017.269
Altre variazioni	-	-	99.469	53.805	-	153.274
Totale variazioni	(15.396)	75.383	387.166	(142.635)	(83.371)	221.147
Valore di fine esercizio						
Costo	513.196	784.937	15.249.107	4.410.948	68.061	21.026.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.794	201.211	11.880.262	3.561.884	-	15.695.151
Valore di bilancio	461.402	583.726	3.368.845	849.064	68.061	5.331.098

Il valore delle **immobilizzazioni materiali** esposto in bilancio è riportato al netto dei fondi di ammortamento ordinari.

La voce **Fabbricati** si riferisce all'unico immobile di proprietà della Clinica, ossia gli uffici situati al primo piano di Via Cellini 2, acquistati nel 2021.

La voce **Impianti e macchinari** mostra un incremento dovuto principalmente all'installazione di nuovi gruppi di continuità nel corso dell'esercizio.

Le **Attrezzature industriali e commerciali** comprendono una vasta gamma di attrezzature ed apparecchiature, tra cui quelle cliniche-chirurgiche, alberghiere e generiche. Nel corso del 2024, sono stati acquisiti beni per un valore di circa 1 milione di euro in tecnologie per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività. Si segnala l'acquisto dell'intensificatore di brillantezza per la chirurgia della colonna vertebrale, di un tavolo operatorio robotizzato per interventi ortopedici, di un microscopio per l'oculistica, di un ecografo multidisciplinare e l'aggiornamento della colonna per l'urologia.

La voce **Altri beni** include le macchine elettroniche per ufficio, attrezzature telefoniche, mobili, arredi, nonché biancheria e divise.

Le **immobilizzazioni in corso** si riferiscono a investimenti in attrezzature che non sono state ancora installate o collaudate al 31 dicembre.

Si precisa che non è stato necessario effettuare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono emersi indicatori di potenziali perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Costo storico	3.100.000					3.100.000
Rivalutazioni						
Svalutazioni						
31/12/2023	3.100.000					3.100.000
Incrementi						
Decrementi						
Svalutazioni						
Totale variazioni 2024						
Costo storico	3.100.000					3.100.000
Rivalutazioni						
Svalutazioni						
31/12/2024	3.100.000					3.100.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore relativo alle partecipazioni in imprese controllate accoglie il valore della partecipazione in **G.S. S.r.l.**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31.12.2024	Risultato 2024	% possesso	Valore di carico al 31.12.2024
G.S. SrL	Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 86	10.400	396.165	34.369	100%	3.100.000

I dati si riferiscono al bilancio della controllata *G.S. S.r.l.* per l'esercizio 2024, che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, si segnala che il valore della partecipazione in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata sarebbe pari a Euro 396.165 invece di Euro 3.100.000, con una differenza rispetto al valore di iscrizione di Euro 2.703.835.

La differenza fra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto è imputabile al maggior valore riconosciuto in sede di acquisto all'immobile posseduto dalla società in Via Tommaso Grossi n° 28.

Si segnala che la Società non ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2024, come previsto dal D.lgs. 127/91, art. 27, comma 3, in quanto vi provvede la capogruppo Teur S.p.A. con sede a Milano in Via Monte Rosa n. 93.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	702.022	2.366	704.388
Totale rimanenze	702.022	2.366	704.388

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

C I) Rimanenze	Valore 31.12.23	Variazione	Valore 31.12.24
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	702.022	2.366	704.388
Esist. Finali - Mag. Laboratorio	5.662	1.282	6.944
Esist. Finali - Mag. Sanitario	622.945	(12.710)	610.235
Esist. Finali - Mag. Emodinamica	73.415	13.794	87.209
Totale	702.022	2.366	704.388

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le scorte di farmaci, presidi sanitari, reagenti e altri materiali di consumo utilizzati nell'attività ospedaliera.

Come indicato nei criteri di valutazione, le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al costo medio annuo ponderato rettificato del valore delle giacenze di magazzino a lento movimento tenendo conto del loro grado di obsolescenza e scadenza.

Il valore complessivo del magazzino al 31 dicembre 2024 risulta allineato a quello al 31 dicembre 2023.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.123.497	(3.461.101)	11.662.396	11.662.396	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	281	(281)	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	332.343	(190.625)	141.718	141.718	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.960	(39.934)	25.026	16.377	8.649
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.353.359	67.216	1.420.575		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	157.196	284.450	441.646	398.543	43.103
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.031.636	(3.340.275)	13.691.361	12.219.034	51.752

C II) Crediti	Valore 31.12.23	Variazione	Valore 31.12.24
1) Verso Clienti	15.123.497	(3.461.101)	11.662.396
S.S.N.	10.261.901	(5.515.499)	4.746.402
Altri	5.389.356	2.061.637	7.450.993
Fondo Svalutazione Crediti	(527.760)	(7.239)	(534.999)
4) Verso controllante	281	(281)	0
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>281</u>	<u>(281)</u>	<u>0</u>
Commercials	281	(281)	0
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	332.343	(190.625)	141.718
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>332.343</u>	<u>(190.625)</u>	<u>141.718</u>
Commercials	332.343	(190.625)	141.718
5-bis) Crediti tributari	64.960	(39.934)	25.026
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>34.852</u>	<u>(18.475)</u>	<u>16.377</u>
Credito d'imposta	34.852	(18.475)	16.377
<u>di cui oltre 12 mesi:</u>	<u>30.108</u>	<u>(21.459)</u>	<u>8.649</u>
Credito d'imposta	30.108	(21.459)	8.649
5-ter) Imposte anticipate	1.353.359	67.216	1.420.575
5-quater) Verso altri	157.196	284.450	441.646
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>111.243</u>	<u>287.300</u>	<u>398.543</u>
Anticipi a fornitori	36.117	(16.725)	19.392
Crediti verso dipendenti	17.453	(14.801)	2.652
Crediti diversi	57.673	318.826	376.499
<u>di cui oltre 12 mesi:</u>	<u>45.953</u>	<u>(2.850)</u>	<u>43.103</u>
Depositi cauzionali	45.953	(2.850)	43.103
Totale	17.031.636	(3.340.275)	13.691.361

Crediti verso Clienti

Il valore complessivo dei crediti verso clienti ha registrato una riduzione di circa 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il credito verso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) al 31 dicembre 2024 ammonta a 4,7 milioni di euro, con una diminuzione di quasi 5,5 milioni di euro rispetto al 2023. I crediti verso il SSN, per le partite ritenute a rischio di incasso, sono coperti dal fondo rischi SSN.

Al 31.12.2024 il credito verso le ASL è principalmente costituito da partite relative all'attività dell'esercizio in corso.

Per gli anni precedenti, risultano ancora da incassare circa 1,8 milioni di euro relativi all'attività SSN 2022, interamente coperti da fondo rischi, a seguito della Determina Dirigenziale della Regione n. 871/2023 e verso la quale è stato fatto ricorso.

L'incremento dell'attività privata e, in particolare, verso terzi pagatori ha comportato un aumento complessivo dei crediti.

Il fondo svalutazione crediti copre esclusivamente i rischi di insolvenza relativi ai crediti commerciali verso clienti diversi dal SSN. Il fondo accantonato in bilancio è considerato adeguato per fronteggiare eventuali criticità legate all'incasso di tali crediti.

Alla data del 31 dicembre 2024, il saldo del fondo è di 534.999 euro, con un accantonamento di 59.860 euro e una utilizzazione di 52.621 euro nel corso dell'anno.

Credito verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce si riferisce ai crediti commerciali verso *E.C.A.S. S.p.A. - Clinica Fornaca* (Euro 4.339) per prestazioni di service operativo e di carattere sanitario, verso *Gradenigo S.r.l.* (Euro 131.252) per prestazioni di carattere sanitario e addebito relativo a personale distaccato, verso *Sedes Sapientiae S.r.l.* (Euro 3.378) per addebito di personale distaccato e prestazioni di service operativo e verso *Humanitas Mirasole S.p.A.* (Euro 2.749).

Crediti tributari

La voce è interamente composta da un importo di Euro 25.026 relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, come previsto dalle leggi n. 160/2019 e 178/2020.

Imposte anticipate

Pur essendo esposto tra i crediti dell'attivo circolante, si segnala che tale credito non è esigibile nei confronti dell'Erario.

Si tratta di un credito generato dalla differenza tra i criteri di determinazione del reddito civilistico e quello imponibile determinato in applicazione della normativa fiscale, sia per la quota IRES che per la quota IRAP.

Le imposte anticipate attive sono calcolate applicando l'aliquota IRES (24%) e IRAP (3,9%), in conformità con quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle imposte anticipate, si rinvia alla sezione 20) Imposte del periodo.

Crediti verso altri

La voce accoglie i crediti verso l'INPS e i depositi cauzionali. Tutti i crediti inclusi in questa voce sono ritenuti esigibili, pertanto non sono state effettuate rettifiche di valore su di essi.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non ci sono crediti di durata superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	9.000.000	9.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.000.000	9.000.000

La voce "Altri titoli" si riferisce ai seguenti depositi bancari vincolati detenuti presso l'istituto bancario *Crédit Agricole Italia*:

- Euro 1.000.0000 con vincolo dal 30/12/2024 al 30/01/2025;
- Euro 4.000.000 con vincolo dal 20/12/2024 al 20/01/2025;
- Euro 4.000.000 con vincolo dal 11/12/2024 al 13/01/2025.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.994.905	(605.342)	6.389.563
Assegni	264	6.949	7.213
Denaro e altri valori in cassa	8.586	6.896	15.482
Totale disponibilità liquide	7.003.755	(591.497)	6.412.258

I depositi comprendono le disponibilità giacenti sui conti correnti bancari e postali della società.

Gli assegni rappresentano titoli di credito non ancora presentati all'incasso, mentre il denaro e i valori in cassa sono costituiti dal denaro liquido presente nelle casse aziendali.

Per un'analisi dettagliata delle dinamiche che hanno influenzato la variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti, si rimanda al Prospetto di Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	340.749	(6.186)	334.563
Totale ratei e risconti attivi	340.749	(6.186)	334.563

D) Ratei e Risconti Attivi	Valore 31.12.23	Variazione	Valore 31.12.24
2) Risconti attivi	340.749	(6.186)	334.563
Canoni Software/Hardware	16.028	(4.777)	11.251
Canoni di manutenzione	23.135	73.888	97.023
Canoni noleggio/leasing	8.558	(6.125)	2.433
Locazione Immobile	11.582	(114)	11.468
Assicurazioni	4.420	1.127	5.547
Altri	277.026	(70.185)	206.841
Totale	340.749	(6.186)	334.563

I risconti attivi si riferiscono a quota parte di costi di competenza dell'esercizio successivo che riguardano principalmente i costi del servizio di odontoiatria riferito alle prestazioni ancora da erogare ai pazienti, i canoni di manutenzione, noleggi e di forniture ed assicurazioni.

Non vi sono risconti attivi oltre 5 anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamenti euro	(9)
Totale	2.619.976

Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva straordinaria	Ris.cop. Derivati	Avanzo da ann.to	Utili portate a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
31 dicembre 2021	1.152.000	230.400	119.459	5.631.167	0	2.619.985	6.533.153	6.592.671	22.878.835
Destinaz. risultato 2021:	-	-	-	-	-	-	-	(6.592.671)	(6.592.671)
- Distrib. dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(4.608.000)	(4.608.000)
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	1.984.671	-	1.984.671
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	5.255.693	5.255.693
Ris.da arrotondamento	-	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)
31 dicembre 2022	1.152.000	230.400	119.459	5.631.167	0	2.619.984	8.517.824	5.255.693	23.526.527
Destinaz. risultato 2022:	-	-	-	-	-	-	-	(5.255.693)	(5.255.693)
- Distrib. dividendi	-	-	-	-	-	-	(6.120.000)	(3.060.000)	(9.180.000)
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	2.195.693	-	2.195.693
Mov.to dell'esercizio	-	-	-	-	(38.681)	-	-	-	(38.681)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	3.234.178	3.234.178
Ris.da arrotondamento	-	-	-	-	-	2	(1)	-	1
31 dicembre 2023	1.152.000	230.400	119.459	5.631.167	(38.681)	2.619.986	4.593.516	3.234.178	17.542.025
Destinaz. risultato 2023:	-	-	-	-	-	-	-	(3.234.178)	(3.234.178)
- Distrib. dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.376.000)	(2.376.000)
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	-	-	858.178	-	858.178
Mov.to dell'esercizio	-	-	-	-	38.681	-	-	-	38.681
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	5.644.274	5.644.274
Ris.da arrotondamento	-	-	-	-	-	(10)	1	-	(9)
31 dicembre 2024	1.152.000	230.400	119.459	5.631.167	-	2.619.976	5.451.695	5.644.274	20.848.971

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.152.000 Euro. il numero totale delle azioni è pari a 3.600.000, con valore nominale di 0,32 Euro per azione.

La riserva legale è rimasta invariata a 230.400 Euro, avendo già raggiunto il 20% del capitale sociale.

La Riserva Sovrapprezzo Azioni è anch'essa invariata, ammontando a 19.459 euro.

La voce Altre riserve accoglie la riserva per avanzo da annullamento che deriva dalla fusione con Istituti Clinici Torinesi S.p.A. avvenuta nel 2005 per Euro 2.619.981 e la riserva per arrotondamenti all'unità di euro (Euro 10).

La voce Utile (Perdite) portate a nuovo accoglie la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente. L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2024 ha deliberato la destinazione dell'utile del 2023 pari a Euro 3.234.178 come segue:

- distribuire un dividendo per complessivi Euro 2.376.000;
- di riportare a utili a nuovo, avendo la riserva legale già raggiunta la soglia legale e statutaria del 20% del capitale, il restante ammontare di Euro 858.178.

Nel corso dell'esercizio 2024, la riserva negativa di equity per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, pari a Euro 38.681, è stata rilasciata a seguito della conclusione dei contratti Commodity Swap sottoscritti nel 2023, con la finalità di coprire il rischio di variabilità del prezzo di energia elettrica e gas.

L'Utile dell'esercizio ammonta a Euro 5.644.274.

Indisponibilità di parte delle riserve ed utili portati a nuovo

Si precisa che non esiste più la necessità di mantenere riserve disponibili relativamente ai costi d'impianto e di ampliamento in quanto completamente ammortizzati. Si segnala che conformemente all'art. 2431 del Codice Civile, la riserva da sovrapprezzo delle azioni è distribuibile avendo la riserva legale raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.152.000	di capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	119.459	di capitale	A,B,C	119.459	-
Riserva legale	230.400	di utili	B	230.400	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.631.167	di utili	A,B,C	5.631.167	-
Varie altre riserve	2.619.976	di capitale	A,B,C	2.619.976	-
Totale altre riserve	8.251.143			8.251.143	-
Utili portati a nuovo	5.451.695	di utili	A,B,C	5.451.695	6.120.000
Totale	15.204.697			14.052.697	6.120.000
Quota non distribuibile				230.400	
Residua quota distribuibile				13.822.297	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Considerando gli ultimi tre esercizi la Vostra società ha utilizzato nel 2023 unicamente la riserva di Utili portati a nuovo per 6,12 milioni di euro per la distribuzione di dividendi.

Fondi per rischi e oneri

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	53.649	4.321.843	4.375.492
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	838.518	838.518
Utilizzo nell'esercizio	53.649	495.225	548.874
Totale variazioni	(53.649)	343.293	289.644
Valore di fine esercizio	-	4.665.136	4.665.136

B) Fondo Rischi e Oneri	Valore 31.12.23	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 31.12.24
3) strumenti finanziari derivati passivi	53.649	0	53.649	0
Fondo derivati passivi commodities	53.649	0	53.649	0
4) altri	4.321.843	838.518	495.225	4.665.136
Fondo rischi S.S.N.	1.850.001	0	0	1.850.001
Fondo rischi altri	519.427	54.745	0	574.172
Fondo rischi cause legali	89.463	0	0	89.463
Fondo rischi contenzioso	1.627.012	578.275	366.603	1.838.684
Fondo rischi spese legali per contenziosi	165.126	137.681	57.808	244.999
Fondo premio incentivazione	70.814	67.817	70.814	67.817
Totale	4.375.492	838.518	548.874	4.665.136

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce si riduce nel 2024 per la conclusione dei contratti degli strumenti finanziari derivati sottoscritti nel 2023.

Gli importi degli altri fondi sono relativi a:

1) Fondo rischi SSN: si ritiene che il fondo copra in modo congruo i rischi connessi con le prestazioni erogate a favore del SSN legati:

- a possibili differenti interpretazioni nella codifica delle diagnosi di dimissione e delle prestazioni ambulatoriali, anche di anni precedenti;
- al saldo relativo alla maggiore attività svolta nell'anno 2022.

Il fondo è calcolato sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

2) Fondo altri rischi: il fondo copre prevalentemente le passività derivanti dai futuri rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale non medico (scaduto il 31/12/2018). Al 31 dicembre 2024 si ritiene che il fondo sia congruo a coprire integralmente la quota degli arretrati non ancora erogati.

3) Fondo rischi cause legali: il fondo copre i rischi in corso per contenziosi, non legati all'attività clinica, alla data del 31 dicembre 2024.

4) **Fondo rischi contenzioso**: la finalità del fondo è di provvedere alla copertura delle franchigie e degli oneri della polizza RC medica, polizza che copre i rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale medica o comunque implicante responsabilità professionale attribuibile al personale medico.

Il fondo stanziato risulta essere capiente con gli aggiornamenti delle stime richieste di risarcimento pervenute nel periodo 2008 – 2023 e gli accantonamenti per rischi sorti nel corso dell'esercizio 2024. Nella determinazione del fondo sono inoltre stati considerati alcuni aspetti che saranno introdotti dalla c.d. "Legge Gelli".

La società ha mantenuto il modello organizzativo che prevede, da un lato, il rinnovo di una polizza per coprire esclusivamente i sinistri più onerosi e, dall'altro, l'affidamento della gestione dei contenziosi a **Sipromed S.r.l.**, società specializzata nella gestione del contenzioso medico. Questa politica di gestione ha accentuato la variabilità dei costi legati alla gestione dei rischi, ma ha migliorato la consapevolezza della struttura riguardo al proprio out come clinico.

Gli utilizzi del fondo sono relativi, per 366 mila euro, alle liquidazioni effettuate tramite Sipromed, la società dedicata alla gestione dei sinistri e a cui è stata affidata la gestione dei contenziosi. La Vostra Società ha comunque rinnovato la polizza a copertura esclusivamente dei sinistri più onerosi (superiori a un milione e mezzo di euro).

5) **Fondo rischi spese legali per contenziosi**: il fondo copre le spese legali che si sosterranno per la gestione dei contenziosi legati allo svolgimento dell'attività professionale medica.

L'utilizzo dell'esercizio è stato pari a Euro 57.808 per le spese legali sostenute nell'anno.

6) **Fondo premio incentivazione**: il fondo è relativo al premio di incentivazione per il periodo luglio-dicembre 2024, che verrà erogato nel mese di luglio 2025, così come previsto dall' art. 65 del CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie private.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	532.378
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.879
Utilizzo nell'esercizio	30.708
Totale variazioni	7.171
Valore di fine esercizio	539.549

Il fondo definisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed alle modifiche introdotte nella normativa vigente dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Il valore del fondo TFR in bilancio recepisce la quota di TFR maturato sino al 31.12.2024 al netto delle anticipazioni erogate in corso d'anno e dei pagamenti avvenuti in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, dei trasferimenti del fondo di dipendenti trasferiti o provenienti da altre società del gruppo, oltre all'incremento annuale legato alla rivalutazione del fondo.

Come esposto in precedenza, in conformità a quanto previsto dalla L. 296/2006 la società ha versato circa 362 mila euro al fondo di tesoreria dell'Inps e circa 120 mila euro a fondi previdenziali complementari.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	899	1.716	2.615	2.615	-	-
Debiti verso fornitori	11.458.128	666.955	12.125.083	12.125.083	-	-
Debiti verso controllanti	723.565	391.005	1.114.570	1.114.570	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	317.850	106.687	424.537	424.537	-	-
Debiti tributari	456.094	104.139	560.233	560.233	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	834.963	39.244	874.207	874.207	-	-
Altri debiti	1.363.426	(66.704)	1.296.722	1.097.307	199.415	68.236
Totale debiti	15.154.925	1.243.042	16.397.967	16.198.552	199.415	68.236

D) Debiti	Valore 31.12.23	Variazione	Valore 31.12.24
6) Acconti	899	1.716	2.615
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>899</u>	<u>1.716</u>	<u>2.615</u>
7) Verso fornitori	11.458.128	666.955	12.125.083
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>11.458.128</u>	<u>666.955</u>	<u>12.125.083</u>
ITALIA	11.458.128	666.955	12.125.083
11) Verso controllanti	723.565	391.005	1.114.570
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>723.565</u>	<u>391.005</u>	<u>1.114.570</u>
Commerciali	115.627	43.973	159.600
Imposte correnti per tass. consolidata	543.016	354.632	897.648
Rappresentante c/iva di Gruppo	64.922	(7.600)	57.322
11-bis) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	317.850	106.687	424.537
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>317.850</u>	<u>106.687</u>	<u>424.537</u>
Commerciali	317.850	106.687	424.537
12) Tributari	456.094	104.139	560.233
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>456.094</u>	<u>104.139</u>	<u>560.233</u>
Erario per imposte dirette	16.472	72.801	89.273
Erario ritenute IRPEF	406.991	41.031	448.022
Altri	32.631	(9.693)	22.938

13) Verso Istituti di previd. e sicur.soc.	834.963	39.244	874.207
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>834.963</u>	<u>39.244</u>	<u>874.207</u>
I.N.P.S.	596.339	40.785	637.124
Fondi di Previdenza Complementare	221.846	(782)	221.064
I.N.A.I.L.	4.610	183	4.793
Altri	12.168	(942)	11.226
14) Altri debiti	1.363.426	(66.704)	1.296.722
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>1.132.285</u>	<u>(34.978)</u>	<u>1.097.307</u>
Dipendenti:	679.575	50.678	730.253
Competenze anno corrente	199.484	10.614	210.098
Fondo ferie	381.133	40.521	421.654
Fondo 14ma	14.392	518	14.910
Altri	84.566	(975)	83.591
Terzi:	452.710	(85.656)	367.054
Azionisti conto dividendi	281.203	(134.650)	146.553
Debiti verso Università	31.309	417	31.726
Altri	140.198	48.577	188.775
<u>di cui oltre 12 mesi:</u>	<u>231.141</u>	<u>(31.726)</u>	<u>199.415</u>
Debiti verso Università	231.141	(31.726)	199.415
Totale	15.154.925	1.243.042	16.397.967

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 12.125.083 e sono pagabili nell'esercizio in corso. Lo scostamento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile essenzialmente all'aumento dell'attività svolta dalla Vostra Società.

Debiti verso imprese controllanti

Debiti commerciali: La voce accoglie il debito commerciale nei confronti della controllante diretta Humanitas S.p.A. per prestazioni di service operativo. I rapporti commerciali sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Imposte correnti per tassazione consolidata: rappresenta il debito che la società ha nei confronti di Teur S.p.A. quale soggetto consolidante in conseguenza del regime di tassazione denominato "consolidato fiscale".

Rappresentante c/ Gruppo IVA: rappresenta il debito per l'IVA e per la refusione dei costi comuni di gestione nei confronti di Teur S.p.A., rappresentante del "Gruppo IVA Humanitas", costituito a partire dal 1° gennaio 2020 e regolato dal Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies. Teur S.p.A., in quanto Rappresentante, è tenuta a tutti gli adempimenti di legge previsti dalla normativa IVA a carico dell'unico soggetto passivo "Gruppo IVA", con responsabilità solidale per tutti gli importi dovuti con le società partecipanti. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti commerciali: sono nei confronti di E.C.A.S. S.p.A.- Clinica Fornaca (Euro 53.180), Humanitas Gradenigo (Euro 134.296), Sipromed (Euro 39.057) e Humanitas Mirasole (Euro 198.004).

Clinica Fornaca, Humanitas Gradenigo e Humanitas Mirasole forniscono prestazioni di carattere sanitario, Sipromed svolge attività di consulenza ed assistenza nella gestione dei sinistri in ambito sanitario.

I rapporti commerciali sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Debiti tributari

La voce accoglie principalmente debiti per ritenute Irpef da versare e il debito IRAP pari a Euro 89.273 relativo al saldo dell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende principalmente debiti per contributi da versare tra cui il debito verso l'Enpam, pari a Euro 183.792.

Altri debiti

Verso dipendenti e altri: la voce include, tra gli altri, gli importi relativi ai debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute e il debito relativo a dividendi deliberati ma non ancora incassati dagli azionisti di minoranza.

Debiti verso Università: trattasi di un contributo, pari a Euro 522.000, deliberato nell'esercizio 2017 a titolo gratuito e a scopo di liberalità a favore dell'Università di Torino. Il contributo è destinato a finanziare, per un periodo di 15 anni, la cattedra di un professore di ruolo nel Dipartimento di Oncologia nel campo di patologie ortopediche e traumatologiche.

Il valore netto del contributo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 231.141 di cui 68.236 oltre i 5 anni.

Al contributo è stato applicato il metodo del costo ammortizzato, metodo che consente di ripartire la differenza tra il valore iniziale ed il valore finale della passività attraverso il tasso di interesse effettivo tenendo conto dell'effetto temporale del denaro.

Attraverso tale criterio la contabilizzazione rappresenta effettivamente il valore attualizzato, la componente finanziaria pari a Euro 3.490 è iscritta a conto economico nella sezione C17) Interessi ed altri oneri finanziari.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	227.523	(37.582)	189.941
Totale ratei e risconti passivi	227.523	(37.582)	189.941

E) Ratei e risconti passivi	Valore 31.12.23	Variazione	Valore 31.12.24
2) Risconti Passivi	227.523	(37.582)	189.941
Crediti d'imposta	203.461	(37.582)	165.879
Altri	24.062		24.062
Totale	227.523	(37.582)	189.941

La voce Risconti passivi accoglie la quota residua delle prestazioni odontoiatriche fatturate in anni precedenti ma non ancora eseguite al 31 dicembre 2024 e il risconto passivo per il credito d'imposta calcolato sugli investimenti in beni strumentali effettuati nel corso del 2020, 2021 e 2022, come previsto dalla Legge n. 160/2019 e dalla Legge n.178/2020. Si segnala che vi sono risconti passivi per 10.479 euro oltre 5 anni per i crediti d'imposta per gli investimenti in beni strumentali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.452.612	47.801.288	6.651.324
Inpatient SSN	21.715.551	21.786.540	(70.989)
Outpatient SSN	5.692.727	5.600.169	92.558
Attività privata	26.416.212	19.850.660	6.565.552
Ricavi SSN anni precedenti	62.959	0	62.959
Ticket ambulatoriale SSN	565.163	563.919	1.244

L'esercizio 2024 ha registrato un significativo incremento dei ricavi delle vendite derivanti dall'attività privata, mentre l'attività con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è stabile non essendo variato il finanziato.

L'analisi dettagliata dell'andamento dei ricavi SSN deve essere letta alla luce del quadro normativo descritto nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

L'attività di ricovero privata ha mostrato un importante incremento dei volumi erogati, sia per pazienti out of pocket che per pazienti assicurati. Inoltre, l'attività ambulatoriale erogata in regime di libera professione è cresciuta nel corso del 2024, grazie al reclutamento di nuovi professionisti e al potenziamento dei Medical Care Lingotto e San Luca.

La voce "Ricavi SSN anni precedenti" include il rimborso erogato dall'ASL per coprire i maggiori costi derivanti dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche del 2022, come previsto dall'art. 5, comma 5, del D.L. 23/9/2022 n. 144, convertito in L. 17/11/2022 n. 175.

Non sono state effettuate operazioni verso l'estero.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
A5) Altri ricavi e proventi	1.948.700	1.971.295	(22.595)
Service Amministrativo/operativo	1.245.000	1.102.500	142.500
Sopravvenienze attive e abbuoni	398.255	164.220	234.035
Addebiti personale presso altre strutture	149.415	204.715	(55.300)
Prestazioni di ricovero/ambulatorio anni precedenti		32.584	(32.584)
Rilascio Fondo rischi eccedenti		187.896	(187.896)
Quota di competenza del credito d'imposta	37.582	143.384	(105.802)
Altri proventi e recupero costi	118.448	135.996	(17.548)

I ricavi per Service sono management fees verso Clinica Fornaca, Humanitas Gradenigo e Sedes Sapientiae.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di costi e ricavi stanziati negli esercizi precedenti.

La voce “Addebiti personale per altre strutture” si riferisce a quanto riaddebitato a Humanitas Gradenigo, Clinica Fornaca e Sedes Sapientiae s.r.l. in forza di cessioni di contratto di dipendenti della Vostra Società.

La voce “quota di competenza del credito d’imposta” accoglie la quota di competenza dell’esercizio del credito d’imposta relativo agli investimenti in beni strumentali dal 2020 al 2022 come previsto dalle leggi n. 160/2019 e 178/2020.

Costi della produzione

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.754.205	5.778.072	976.133
Farmaci, presidi, reagenti e altri materiali di consumo	6.469.127	5.520.307	948.820
Cancelleria e modulistica	71.543	76.148	(4.605)
Arredi e piccole attrezzature	76.619	59.507	17.112
Altri materiali	136.916	122.110	14.806

Nel 2024, la voce Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ha registrato un incremento di 976 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Tale incremento degli acquisti di presidi sanitari, farmaci, reagenti e altri materiali di consumo a carattere sanitario risulta in linea con la crescita dei volumi di attività erogati dalla Società rispetto all’esercizio precedente.

La voce, aggregata alla variazione delle rimanenze, rapportata al valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni presenta un’incidenza in aumento rispetto a quella dell’esercizio precedente passando dal 12,1% al 12,4%. Lo spostamento del mix di produzione verso attività più complesse rappresenta la principale causa dello scostamento.

Costi per servizi

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
B7) Servizi	24.675.410	22.578.330	2.097.080
Consulenze medicali	16.333.341	14.530.195	1.803.146
Collaborazioni sanitarie non mediche	1.315.686	1.324.254	(8.568)
Utenze	796.623	847.171	(50.548)
Consulenze ed assistenza Intercompany	1.136.033	921.669	214.364
Servizi trasfusionali	304.724	289.213	15.511
Pulizie	354.533	344.887	9.646
Manutenzione attrezzature medicali	469.248	460.324	8.924
Ristorazione degenti	236.726	210.399	26.327
Consulenze Direzionali/Tecniche	256.577	301.965	(45.388)

Assicurazioni gestione e rimborso sinistri	113.085	108.145	4.940
Gestione lavanderia/Guardaroba	269.779	252.150	17.629
Mensa dipendenti al netto delle trattenute	80.656	82.834	(2.178)
Servizi di facility management	356.437	298.016	58.421
Analisi cliniche esterne e altre prestaz.sanit.	893.059	769.648	123.411
Raccolta smaltimento rifiuti	85.386	80.962	4.424
Collaborazioni esterne non sanitarie	87.630	156.949	(69.319)
Altre manutenzioni	79.258	90.391	(11.133)
Emolumenti Amministratori	238.360	242.424	(4.064)
Riaddebito personale distaccato	206.833	195.971	10.862
Spese certificazione controllo contabile	35.780	28.650	7.130
Emolumenti sindaci	30.535	33.118	(2.583)
Altri servizi	995.121	1.008.995	(13.874)

Questa voce accoglie tutti i costi relativi all'acquisto di servizi connessi all'attività ordinaria della Casa di Cura Cellini S.p.A..

La voce più consistente è quella relativa ai costi per i collaboratori, suddivisi tra medici (Euro 16.333.341) e sanitari non medici (Euro 1.315.686), il cui valore è strettamente legato sia al volume che al mix della produzione.

Le voci consulenza ed assistenza Intercompany, riaddebito personale distaccato, emolumenti amministratori, e analisi cliniche esterne comprendono i rapporti con la società controllante e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Il valore delle prestazioni fornite da *Humanitas S.p.A.* nel corso del 2024 è stato pari a Euro 929.487; i servizi resi da *Sipromed S.r.l.* ammontano complessivamente a Euro 54.000; i servizi resi da *Gradenigo S.r.l.* sono pari a Euro 746.743; i servizi resi da *E.C.A.S. S.p.A. Casa di Cura Fornaca* hanno un valore di Euro 348.390 e i servizi resi da *Humanitas Mirasole S.p.A.* sono pari a Euro 198.000.

Infine, gli onorari spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti e per la verifica della regolare tenuta della contabilità ammontano a Euro 35.780.

Costi per godimento beni di terzi

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
B8) Godimento beni di terzi	2.043.330	1.640.806	402.524
Locazione immobile	1.511.052	1.473.236	37.816
Noleggio attrezzature medicali	419.727	65.364	354.363
Noleggio autovetture	33.036	29.390	3.646
Altri noleggi	79.515	72.816	6.699

La voce relativa agli affitti degli immobili riguarda principalmente l'affitto del corpo principale della clinica, locato dal Gruppo Axa, Inoltre, comprende la locazione degli spazi dedicati ai Medical Care San Luca e Lingotto, nonché gli spazi adibiti alle attività ambulatoriali e di servizio adiacenti alla clinica. Tra questi, si include anche la locazione dell'immobile di proprietà della controllata G.S. S.r.l. per un importo di 70.000 euro.

Costi per il personale

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
B9) Personale	10.167.066	9.732.149	434.917
a) salari e stipendi	7.033.852	6.807.861	225.991
b) oneri sociali	2.220.940	2.152.574	68.366
c) trattamento di fine rapporto	517.719	500.592	17.127
e) altri costi	394.555	271.122	123.433

La voce in oggetto rappresenta le componenti di costo relative al personale dipendente e interinale. Essa comprende gli oneri relativi ai miglioramenti contributivi, ai passaggi di categoria, agli scatti di contingenza, al costo delle ferie non godute e agli accantonamenti previsti dalla normativa vigente.

L'incremento della voce si riferisce principalmente all'aumento del personale sanitario non medico a supporto dell'attività della Vostra Società.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.2023	Entrate	Uscite	31.12.2024
Dirigenti, Medici e Biologi	6	0	0	6
Quadri -Capo sala e Responsabili Ufficio	20	6	0	26
Personale Sanitario non Medico	122	41	26	137
Impiegati/operai	93	21	24	90
TOTALI	241	68	50	259

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono esposti nella tabella delle movimentazioni inserita nella sezione delle immobilizzazioni.

La voce "Svalutazioni dei crediti" nel 2024 è relativa all'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti per coprire le eventuali criticità che potrebbero sorgere nella fase di incasso dei crediti verso clienti.

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Tali voci sono commentate nella sezione del Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
B14) Oneri diversi di gestione	2.422.649	2.536.618	(113.969)
IVA non detraibile	1.782.735	1.962.353	(179.618)
Sopravvenienze e abbuoni passivi	203.048	125.155	77.893
Acquisto valori bollati	135.391	120.423	14.968
Libri, giornali, riviste	10.349	10.168	181
Spese di rappresentanza	19.619	95.994	(76.375)
Tassa smaltimento rifiuti	127.754	110.416	17.338
Contributi associativi	24.952	24.682	270
Altri oneri di gestione	118.801	87.427	31.374

La parte più consistente di questa voce è costituita dall'Iva sugli acquisti di beni, servizi e investimenti che, non potendo essere recuperata, resta a carico dell'azienda, come previsto dall'art.19-bis DPR 633/72. Come meglio dettagliato nei criteri di valutazione, dal 2020 la Società è entrata a far parte del Gruppo IVA Humanitas.

L'effetto principale della costituzione del Gruppo IVA è che le operazioni "infragrupo" non hanno rilevanza ai fini IVA, pur continuando a costituire operazioni economiche rilevanti, generatrici di costi e ricavi ai fini civilistici.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente a costi non stanziati che sono di competenza di esercizi precedenti.

La voce "Altri oneri di gestione" accoglie principalmente le imposte e tasse.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
C16) Altri proventi finanziari	226.934	31.887	195.047
d) proventi diversi dai precedenti	226.934	31.887	195.047
Interessi c/c bancari	108.698	22.321	86.377
Altre voci	118.236	9.566	108.670

La voce accoglie i proventi maturati dall'impiego delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio. L'incremento di questa voce è principalmente attribuibile agli interessi maturati sui depositi vincolati sottoscritti durante l'esercizio.

Interessi ed altri oneri finanziari

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
C17) Interessi ed altri oneri finanziari	10.415	16.393	(5.978)
Mutui		8.102	(8.102)
Interessi di mora		460	(460)
Altre voci	10.415	7.831	2.584

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
C17-bis) Utile/perdite su cambi	0	(306)	306
Differenze cambio passive		343	(343)
Differenze cambio attive		37	(37)

Le altre voci includono Euro 3.490 di oneri finanziari di competenza relativi al contributo erogato a titolo gratuito dalla Vostra Società a favore dell'Università di Torino e destinato a finanziare per un periodo di 15 anni le retribuzioni di un professore per la cattedra di Ortopedia.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in base ad una stima prudente del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. L'aliquota IRES è pari al 24% mentre per l'IRAP l'aliquota applicata è pari al 3,9%.

Si ricorda che a decorre dal periodo d'imposta 2017 la Società aderisce al regime di tassazione denominato consolidato fiscale (ex art. 117 e ss. del T.U.I.R.), che vede quale soggetto consolidante la società Teur S.p.A. La relativa disciplina, prevista agli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917 del Testo unico delle imposte sui redditi prevedono che le società residenti in Italia e appartenenti ad un medesimo gruppo possano determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente – in linea di principio – alla somma algebrica degli imponibili delle varie società.

La liquidazione dell'unica imposta da versare, dell'eventuale eccedenza a credito da riportare a nuovo o dell'eventuale perdita da portare a nuovo compete alla società consolidante. Come previsto nel regolamento, i benefici derivanti dal consolidato fiscale verranno riconosciuti proporzionalmente alle singole società che li hanno generati, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

Inoltre, il regolamento prevede che le posizioni creditorie e debitorie, che compongono il saldo IRES, comportino l'iscrizione di crediti e debiti netti, nei confronti della società consolidante, che riflette la contropartita delle rispettive posizioni.

Le imposte del periodo, calcolate in applicazione del principio contabile n. 25, sono pari a Euro 2.209.096.

	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	Differenza '24-'23
E20) Imposte del periodo	2.209.096	1.259.760	949.336
a) Imposte correnti	341.717	252.444	89.273
IRAP	341.717	252.444	89.273
b) Imposte esercizi precedenti	3.949		3.949
c) Imposte differite e anticipate	(82.184)	(215.957)	133.773
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(1.945.614)	(1.223.273)	(722.341)

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito si riporta la tabella con la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate e l'ammontare delle imposte anticipate e differite contabilizzate.

	2023		2024		Delta	
	Differenze temp.	Effetto fiscale	Differenze temp.	Effetto fiscale	Differenze temp.	Effetto fiscale complessivo economico
Imposte Anticipate						
Fondi rischi	4.498.801	1.248.264	4.842.093	1.344.042	343.292	95.778
Costi deducibili in es. futuri	70.432	16.904	50.188	12.045	(20.244)	(4.859)
Debito verso Università	262.450	73.224	231.141	64.488	(31.309)	(8.735)
Totale imposte anticipate	4.831.683	1.338.391	5.123.421	1.420.576	291.739	82.184

<i>Di cui: Ires</i>	4.831.683	1.159.604	5.123.421	1.229.621	291.739	70.017
<i>Irap</i>	4.584.293	178.787	4.926.275	190.955	341.983	12.167
Netto	4.831.683	1.338.391	5.123.421	1.420.576	291.739	82.184

La variazione positiva delle imposte anticipate è determinata dall'aumento dei fondi rischi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate considerando l'IRES al 24% così come previsto dall'art. 1, comma 61 della Legge 208 del dicembre e l'IRAP al 3,9% che recepisce le modifiche introdotte dall'art. 1, comma 20 della Legge 190 del 23 dicembre 2014.

In conformità con quanto disposto dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno consentirne il recupero.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Personale Medio in Organico	2023	Variazione	2024
Medici	2	0	2
Infermieri	53	3	56
Ausiliari/O.s.s.	46	3	49
Tecnici	9	1	10
Biologi/fisici/farmacisti	1	0	1
Caposala	9	0	9
Dirigenti	3	0	3
Impiegati	87	1	88
Totale	210	8	218

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Compenso spettante agli amministratori	Euro	238.360
Compenso spettante ai sindaci	Euro	30.535
Totale	Euro	268.895

Si segnala che nessuna anticipazione e nessun credito è stato concesso a sindaci o amministratori.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari (Art. 2427, primo comma, n. 19, c.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI E GARANZIE	1.1-31.12.24	1.1-31.12.23	DELTA
Impegni			
Beni di terzi presso di noi	1.190.098	1.124.282	65.816
Garanzie personali rilasciate			
Fidejussioni a favore di terzi	1.501.353	1.501.353	0
TOTALE	2.691.451	2.625.635	65.816

Impegni: alla data di chiusura del bilancio i beni di terzi in c/deposito ammontano a Euro 1.190.098.

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi: sono a garanzia dei contratti di affitto degli immobili dove la società svolge la propria attività (Euro 1.153.353) e a favore dell'Università per la cattedra di Ortopedia (Euro 348.000).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

SOCIETA' CONTROLLANTI

Humanitas S.p.A.

È l'azionista di controllo della Casa di Cura Cellini S.p.A. ed esercita l'attività di Direzione e Coordinamento. Il valore delle prestazioni fornite dalla capogruppo nel corso del 2024 è stato complessivamente pari a Euro 929.487 di cui Euro 926.041 per service operativo. A fine esercizio i debiti di natura commerciale ammontano a Euro 159.600.

Teur S.p.A.

È l'azionista di controllo della controllante Humanitas S.p.A. Per effetto del consolidato fiscale, rinnovato nel 2024, la Vostra società trasferisce le posizioni debitorie /creditorie alla società consolidante Teur S.p.A. La Vostra società a fine esercizio presenta debiti per tassazione consolidata verso la società per Euro 897.648. Per effetto del Gruppo Iva Humanitas, cui la Vostra Società partecipa dal 1° gennaio 2020, il debito verso Teur è pari a Euro 57.322.

SOCIETA' CONTROLLATE

G.S. s.r.l.

È una società controllata dalla Vostra Società al 100% ed è la proprietaria dell'immobile in Via Tommaso Grossi 28 nel quale la Vostra Società esercita la propria attività. Nel corso dell'esercizio il canone d'affitto maturato è stato pari a Euro 70.097. A fine esercizio Casa di Cura Cellini S.p.A. non presenta debiti di natura commerciale.

SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

Sipromed S.r.l.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività di consulenza ed assistenza nella gestione dei sinistri in ambito sanitario.

Il valore delle prestazioni effettuate nei confronti della Vostra Società nel corso dell'esercizio ammonta a Euro 54.000 ed i riaddebiti a Euro 57.398.

A fine esercizio la Vostra Società presenta un debito di natura commerciale pari a Euro 39.057.

Gradenigo S.r.l.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle della Casa di Cura Cellini S.p.A. Nel corso del 2024 sono stati forniti alla Vostra Società, prevalentemente, personale distaccato (Euro 162.098), prestazioni di carattere sanitario (Euro 572.645) e service operativo (Euro 12.000).

La Vostra Società ha a sua volta addebitato a Humanitas Gradenigo principalmente costi per service operativo per Euro 525.000 e per personale distaccato per Euro 55.126.

Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta crediti di natura commerciale per Euro 131.252 e debiti di natura commerciale per Euro 134.296.

E.C.A.S. S.p.A.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle della Casa di Cura Cellini S.p.A.

Nel corso del 2024 la Vostra Società ha prevalentemente acquistato prestazioni di carattere sanitario (Euro 304.167). E.C.A.S. S.p.A. ha inoltre riaddebitato spese generali sostenute per Euro 33.949, iscritte nei costi per godimento di beni di terzi e personale distaccato per Euro 44.756.

La Vostra Società ha a sua volta addebitato ad E.C.A.S. S.p.A. prestazioni di service operativo per Euro 485.000, costi per personale distaccato per Euro 20.363 e altri proventi per Euro 847.

Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta crediti di natura commerciale per Euro 4.339 e debiti di natura commerciale per Euro 53.180.

Humanitas Mirasole S.p.A.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle della Casa di Cura Cellini S.p.A.

Nel corso del 2024, sono state fornite alla Vostra Società prestazioni relative alle attività di service informatico per Euro 198.000, addebitati noleggi per Euro 3.446 ed altri costi per Euro 68.

Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta debiti di natura commerciale per Euro 198.004.

Sedes Sapientiae S.r.l.

È una controllata di ECAS S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle della Casa di Cura Cellini S.p.A.

La Vostra Società ha addebitato a Sedes Sapientiae S.r.l. principalmente prestazioni di service operativo per Euro 235.000, costi per personale distaccato per Euro 73.946.

Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta crediti di natura commerciale per Euro 3.378.

I rapporti con le imprese del gruppo sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.) la società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni.

La società non ha posto in essere operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art.2427, punto 22-quater Codice Civile, non ci sono particolari fatti di rilievo da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	San Faustin SA	Teur SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Lussemburgo	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)		09962690963
Luogo di deposito del bilancio consolidato	26, Boulevard Royal , L-2449 Luxembourg, Luxembourg	via Monte Rosa 93

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si segnala che alla data del 31/12/2024 non sono in essere strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In seguito all'emanazione del D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003 (nuovo art. 2497-bis del Codice Civile), si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Humanitas S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	238.389.386	243.642.745
C) Attivo circolante	9.507.844	10.129.795
D) Ratei e risconti attivi	361.577	137.986
Totale attivo	248.258.807	253.910.526
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	27.603.634	27.603.634
Riserve	163.570.785	153.716.560
Utile (perdita) dell'esercizio	36.224.011	29.866.860
Totale patrimonio netto	227.398.430	211.187.054
B) Fondi per rischi e oneri	-	97.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.038.527	937.828
D) Debiti	19.079.158	41.686.567
E) Ratei e risconti passivi	742.692	1.577
Totale passivo	248.258.807	253.910.526

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	13.599.694	12.757.480
B) Costi della produzione	19.637.472	18.663.220
C) Proventi e oneri finanziari	41.180.611	34.705.148
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(41.488)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.081.178)	(1.108.940)
Utile (perdita) dell'esercizio	36.224.011	29.866.860

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rileva che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art. 1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, come modificata dal Decreto Legge del 30/04/2019 n. 34 articolo 35, la Vostra Società ha beneficiato nell'esercizio 2024 di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati per contributi per la formazione. Tali contributi sono stati incassati dalle società di formazione incaricate, pubblicati sul Registro Nazionale degli aiuti a cui si rinvia.

www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Si segnala inoltre che la società ha incassato dall'ASL Città di Torino un contributo di 62.959 euro per far fronte ai maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche nel 2022, in conformità con quanto previsto dall'art. 5, c. 5 del D.L. 23/09/2022 n. 144, convertito in Legge 17 novembre 2022, n. 175.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione sottopone ai Signori Azionisti la proposta di destinare l'utile d'esercizio che ammonta a Euro 5.644.274,48 avendo la riserva legale raggiunto il 20% del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, come segue:

- distribuire un dividendo per azione di euro 0,83 per complessivi Euro 2.988.000;
- riportare a nuovo i rimanenti Euro 2.656.274,48.

Dichiarazione di conformità del bilancio

IN ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE DA LUIGI ALBINI

Il sottoscritto Luigi, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiaro che i prospetti contabili Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e/o Nota Integrativa sono redatti in modalità conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

Torino, lì 17/04/2025

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino, Via Cellini n. 5,
capitale sociale di Euro 1.152.000,00 versato,
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

RELAZIONE SULLA GESTIONE ART. 2428 C.C.
BILANCIO AL 31.12.2024

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2024, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio in esame è stato positivo per 5,6 milioni di euro (l'utile dell'esercizio precedente fu di 3,2 milioni di euro), dopo lo stanziamento delle imposte sul reddito, pari a 2,2 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2023) e dopo aver eseguito ammortamenti e svalutazioni per 2 milioni di euro (1,8 milioni di euro nell'esercizio precedente).

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D.lgs. 32/2007, ha lo scopo di fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l'evolversi della situazione aziendale, anche con riguardo alla posizione dell'azienda nell'ambiente in cui opera. Vengono altresì descritti i principali rischi e incertezze cui la società è sottoposta.

Contesto normativo

Dal punto di vista normativo, l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'applicazione per l'anno intero del nuovo contratto sottoscritto ad aprile 2024, in conformità con lo schema approvato dalla Delibera di Giunta Regionale n.17-8103/2024 del 22 gennaio 2024, per il triennio 2024-2026. Le nuove regole di finanziamento per gli erogatori privati, approvate dalla suddetta DGR, confermano l'irrigidimento del sistema.

Il budget assegnato è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente ma sono stati reintrodotti tetti distinti tra attività Regione/Fuori Regione e Ricovero/Ambulatorio. Rispetto alle regole del biennio 2022-2023, è stata ridotta la possibilità di compensazione, limitandola esclusivamente ai ricoveri verso ambulatori, senza possibilità di compensazione inversa. Inoltre, è stato precisato che l'eccedenza di ricovero regionale può essere compensata unicamente se vi è una economia di ricovero extra regionale.

Il contratto 2022-2023 aveva già introdotto un tetto massimo aggregato di spesa regionale per tutti gli erogatori, al fine di rispettare il limite di spesa di cui all'art. 15, c. 14 del D.L. n. 95/2012, entro il quale le eventuali eccedenze andavano riproporzionate. Per il triennio 2024-2026, rimane in vigore il tetto di sistema, ma con un aggancio dinamico all'evoluzione del limite previsto dal DL 95. Nel 2024, il tetto di spesa è fissato a 698 milioni di euro.

Si segnala inoltre che la Regione ha ridotto significativamente il finanziamento aggiuntivo relativo all'acquisto di prestazioni sanitarie dagli erogatori privati destinate al contenimento delle liste di attesa per prestazioni ambulatoriali in Piemonte.

È ancora pendente, in attesa della data dell'udienza, il ricorso innanzi al TAR Piemonte per quanto riguarda l'annualità 2022. Oggetto del ricorso è la richiesta di annullamento della D.G.R. n. 26-5656 del

19.09.2022, che ha modificato unilateralmente, in assenza di un accordo con le Associazioni rappresentative dei soggetti privati, le regole di remunerazione delle prestazioni in eccedenza erogate a favore di pazienti fuori regione. In particolare, la DGR ha introdotto un tetto di spesa complessivo, oltre il quale non vengono riconosciute le prestazioni per pazienti fuori regione, anche se previste nella procedura di compensazione interregionale.

Con motivi aggiunti, la Vostra Società ha censurato anche la D.D. 871/2023 e successiva modifica (D.D. 1043/23), che negano il riconoscimento di 1,8 milioni di euro per attività erogata a pazienti regionali, pur riconoscendo la stessa cifra per pazienti provenienti da altre regioni (considerati entro il budget). Nel 2022, su richiesta per vie brevi dalla programmazione regionale, è stato utilizzato l'intero budget unico a favore dei residenti in Piemonte, accettando che l'eccedenza rappresentata dai pazienti di altre regioni seguisse le regole di pagamento differito.

Rimane ancora aperto con la Regione il tema delle modalità di remunerazione dei maggiori costi derivanti dal rinnovo contrattuale siglato nel 2020. Fino ad oggi, la Regione ha erogato nel corso del 2021 un acconto per il periodo 1 luglio 2020 - 31 dicembre 2020, ma non ha effettuato ulteriori versamenti.

Nel mese di giugno 2024, l'ASL di riferimento ha erogato un rimborso di circa 63 mila euro per far fronte ai maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche nel 2022, in conformità con quanto previsto dall'art. 5, c. 5 del D.L. 23/09/2022 n. 144, convertito in Legge 17 novembre 2022, n. 175.

Considerazioni sull'andamento della gestione

Humanitas Cellini ha sempre mostrato la massima disponibilità nel dare il proprio contributo al sistema sanitario nazionale, impegnandosi al massimo nella produzione di prestazioni per il SSN. Tuttavia, in virtù delle normative vigenti, le attività dell'anno sono state pianificate in modo da operare all'interno dei limiti dei budget assegnati, rispettando i valori contrattuali, senza trasferire attività di ricovero all'ambulatoriale, e senza superare i tetti previsti per l'attività a favore di pazienti fuori regione.

L'anno si è concluso con un'eccedenza di produzione pari a 350 mila euro per attività di ricovero.

Per quanto riguarda lo smaltimento delle liste di attesa, l'anno è iniziato con una serie di incontri organizzati dalla Regione per coinvolgere gli erogatori privati. Tuttavia, gli addendum contrattuali sono arrivati soltanto nella seconda metà dell'anno, limitando così la possibilità di soddisfare completamente le richieste. Inoltre, le prestazioni programmate per il recupero dei tempi di attesa a favore dei residenti della regione saranno riconosciute come extra budget se eseguite in misura eccedente rispetto al volume di attività eseguito entro il budget ordinario nel 2023.

Alla luce di queste condizioni, la produzione effettiva è stata inferiore alle aspettative iniziali, con un rendiconto finale di soli 130 mila euro, rispetto ai 0,4 milioni del 2023 e ai 1,9 milioni del 2022.

Il 2024 segna un nuovo record di sviluppo dell'attività privata di Humanitas Cellini, con una crescita importante in tutti i settori. L'attività complessiva ha visto un importante incremento, e con il budget SSN costante, il peso dell'attività privata sulla produzione totale è aumentato, passando dal 35% del 2023 al 42%. Numerosi fattori hanno contribuito a questo risultato straordinario, tra cui l'efficienza organizzativa della clinica, la competenza dei professionisti, il consolidamento delle partnership con fondi e assicurazioni, l'introduzione dell'attività chirurgica robotica. Questi elementi hanno favorito un notevole sviluppo delle attività di ricovero e chirurgia ambulatoriale, con una crescita del 50% rispetto al 2023 e del 74% rispetto al 2022.

La strategia di potenziamento delle attività ambulatoriali private è diventata una priorità, in risposta all'evoluzione della domanda e dell'offerta sanitaria degli ultimi anni. I risultati raggiunti, con un incremento annuale del 16% rispetto al 2023, confermano l'efficacia di tale approccio.

Un altro passo importante è stato lo sviluppo dell'Humanitas Medical Care Lingotto, aperto il 10 luglio dello scorso anno, all'interno del Centro Commerciale Lingotto. Il poliambulatorio ha ampliato l'offerta multispecialistica, grazie all'inserimento di nuovi medici, percorsi, prestazioni e tecnologie. I risultati dell'anno sono in linea con le aspettative, consolidando ulteriormente la presenza del brand.

Sul fronte della qualità clinica, Humanitas Cellini si conferma tra i migliori ospedali del Piemonte nel campo ortopedico, in particolare per la chirurgia protesica di anca e ginocchio. I risultati, che sono stati confermati dal Programma Nazionale Esiti (PNE) dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), riflettono l'impegno costante verso l'eccellenza. I dati pubblicati da Agenas, insieme all'accreditamento raggiunto lo scorso anno dalla Joint Commission International, sono una chiara testimonianza della qualità delle cure fornite ai pazienti.

Infine, il sesto anno di attività odontoiatrica, in collaborazione con il partner Denti&Salute, ha dato buoni risultati, nonostante una flessione del 27% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, i risultati complessivi continuano a essere positivi, rafforzando la collaborazione a lungo termine.

La cultura della sicurezza, della qualità dei servizi e delle cure è da sempre al centro del lavoro di dipendenti e collaboratori e dall'anno scorso Humanitas Cellini è entrata far parte del network di Ospedali accreditati a Joint Commission International, prestigioso riconoscimento che si fonda sulla misurabilità oggettiva della sicurezza delle cure e della qualità dei servizi.

Humanitas Cellini, insieme a Humanitas Gradenigo, sono le prime strutture ospedaliere piemontesi accreditate.

Nel mese di aprile Humanitas Cellini e gli Humanitas Medical Care Lingotto e San Luca hanno sostenuto le verifiche per le certificazioni del sistema di gestione aziendale finalizzato al perseguimento della qualità dei servizi, sicurezza sui luoghi di lavoro e sostenibilità ambientale. Gli esiti delle verifiche hanno attestato conferme e nuovi risultati importanti.

Humanitas Cellini ha conseguito il rinnovo delle Certificazioni ISO 9001:2015, relativa all'attenzione verso i processi di Qualità, e ISO 45001:2018 relativa alla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, e il mantenimento della certificazione ISO 14001:2015 che rappresenta l'impegno verso politiche di sostenibilità ambientale

Un eccezionale risultato anche per Humanitas Medical Care San Luca che - oltre alla conferma delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018 ha ottenuto l'importante ISO 14001:2015 - e per Humanitas Medical Care Lingotto che ha conseguito l'ottenimento di tutte e tre le certificazioni qualità, sicurezza e ambiente.

Un esito che rappresenta l'attenzione verso la sostenibilità ambientale anche dei Centri medici.

Humanitas Cellini insieme a Clinica Fornaca e Humanitas Gradenigo nel 2023 sono state le prime strutture Humanitas a raggiungere la certificazione di sostenibilità ambientale, importante perché determina la strutturazione di un sistema di gestione ambientale avente come principali obiettivi la diminuzione dei propri impatti sull'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e la riduzione del consumo di energia e risorse, anche lungo la catena di approvvigionamento.

In occasione della nona edizione del Forum Sistema Salute, tenutosi a Firenze a metà novembre, Humanitas Cellini ha conquistato il premio Smart Hospital Award per il secondo anno consecutivo. Per le politiche di efficientamento energetico attuate negli ultimi anni, la Vostra società ha guadagnato il terzo posto tra le aziende sanitarie private candidate con il progetto pilota della nuova centrale frigorifera, che è andato a confermare il continuo processo di efficientamento della struttura attuato negli ultimi anni

Un riconoscimento assegnato alle aziende del sistema sanitario pubblico e privato che si distinguono per il loro impegno in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance attraverso politiche e azioni mirate all'efficienza energetica, alla gestione intelligente delle strutture e alla sostenibilità.

Nel quattordicesimo anno di auto ritenzione del valore dei sinistri con gestione degli stessi contrattualmente affidata alla Sipromed S.r.l, l'esercizio ha fatto registrare una sinistrosità in linea rispetto a quella dell'anno precedente. Il fondo stanziato recepisce gli aggiornamenti delle stime di richieste di risarcimento. Continuano le politiche di gestione del rischio clinico centrate sull'attenzione alle buone prassi mediche ed al rispetto delle linee guida internazionalmente validate, anche come esimente nei casi di colpa lieve.

Da segnalare il consolidamento delle attività di comunicazione e valorizzazione dei servizi e delle novità della Clinica, sia in ottica news, video, o interviste, sia con obiettivi marketing tramite campagne social e organizzazione di eventi ed open-day.

Grande rilievo inoltre al consolidamento delle attività di comunicazione e marketing communication dei due Humanitas Medical Care Lingotto e San Luca, in particolare con campagne ad hoc nel circuito UCI Cinemas, affissioni, social e video-reels.

Sul fronte eventi, ha avuto grande successo la prima edizione della Strawoman Humanitas, corsa non competitiva dedicata alla salute della donna, che ha visto protagonisti gli Specialisti di tutte le strutture Humanitas di Torino, con oltre 3.000 partecipanti.

Spazio anche alle attività di comunicazione interna, engagement e valorizzazione delle persone, in particolare con la partecipazione alla Giornata internazionale dell'Infermiere, la Giornata della Gentilezza (dedicata al Servizio Clienti) e momenti di socializzazione (brindisi, inaugurazioni e networking).

Accresciuti inoltre gli strumenti digital, con il consolidamento del sito istituzionale e dei canali Facebook e Instagram (HumanitasTorino) e LinkedIn (Humanitas Cellini).

Investimenti

Il valore complessivo degli investimenti effettuati nell'esercizio è stato pari a circa 1,7 Mio € (-1,8 Mio € rispetto al 2023).

La società ha reiterato negli anni importanti livelli di investimenti tecnologici e strutturali rivolgendo la propria attenzione verso le novità e il rinnovamento. L'entità e la frequenza degli investimenti è testimoniata nella consistenza degli ammortamenti esposti in questo bilancio.

Sul fronte della tecnologia tra i principali investimenti si segnalano un amplificatore di brillantezza, un letto operatorio robotizzato per la chirurgia della colonna, un microscopio oculistico, l'aggiornamento della colonna urologica e un ecografo multidisciplinare.

Tra i diversi progetti nell'area dei sistemi informativi proseguono gli investimenti nella digitalizzazione clinica preliminari per l'implementazione della cartella clinica elettronica di ricovero.

Sono ultimati i lavori iniziati a fine 2022 di rifunzionalizzazione degli ultimi locali disponibili in Clinica che ora accolgono uffici amministrativi consentendo così il recupero di pregiati spazi per la produzione in clinica.

Situazione finanziaria

A supporto dei commenti sulla situazione finanziaria della Società, si fornisce di seguito uno schema sintetico di cash flow.

<i>Dati in migliaia di euro</i>	2024
Posizione finanziaria iniziale	7.004
Risultato netto	5.644
Ammortamenti	1.928
Variazione Capitale Circolante	4.552
Investimenti/disinvestimenti	(1.673)
Partecipazioni	0
Altre poste patrimoniali	294
Dividendi/aumenti di C.S.	(2.337)
totale Cash flow	8.409
Posizione finanziaria finale	15.412

La posizione finanziaria netta della Società a fine esercizio presenta un saldo positivo pari a 15,4 milioni di euro e la Vostra società, al lordo della distribuzione dei dividendi per 2,337 milioni di euro, ha generato cassa per circa 10,7 milioni di euro.

Il buon risultato finanziario dell'anno il buon risultato finanziario dell'anno è conseguenza di una buona redditività e della gestione delle risorse aziendali in particolare dei crediti sia verso privati, fondi e assicurazioni sia verso l'ASL per l'attività SSN.

La regolarità dei pagamenti da parte dell'ASL, primo cliente dell'azienda, ha avuto un impatto diretto e positivo sulla liquidità aziendale, consentendo all'azienda di generare flussi di cassa positivi e di mantenere una solida posizione finanziaria. Tuttavia, la dipendenza da questo singolo flusso di cassa implica un certo grado di rischio: eventuali ritardi nei pagamenti da parte dell'ASL potrebbero influire negativamente sulla liquidità aziendale e sui flussi di cassa.

Indici di bilancio

Di seguito si evidenziano e si commentano alcuni indici di bilancio.

A) INDICI DI SOLIDITA'	2024	2023	2022
Copertura degli immobilizzi <i>Patrimonio netto/immobilizzazioni nette</i>	1,67	1,38	2,13
Copertura degli immobilizzi (allargato) <i>(Patrimonio netto+passività oltre i 12 mesi) /Immobilizzazioni nette</i>	2,08	1,76	2,49
Indipendenza dai terzi <i>Patrimonio netto/(passività entro e oltre i 12 mesi)</i>	0,96	0,87	1,14
Obsolescenza <i>Fondo ammortamento/immobilizzazioni materiali lorde</i>	0,75	0,74	0,75

Sostanzialmente buoni gli indici di solidità, si conferma la capacità di finanziare gli investimenti con fonti di capitale proprio e con passività a breve senza dover ricorrere a finanziamenti esterni.

B) INDICI DI LIQUIDITA'	2024	2023	2022
Liquidità corrente <i>Attività correnti (attivo circolante al netto delle attività oltre i 12 mesi) /passività entro i 12 mesi</i>	1,81	1,63	1,98

Dilazione pagamenti fornitore (Giorni)	129	130	131
<i>(Debiti commerciali medi (fornitori terzi, del gruppo e anticipi a fornitori Italia) / (acquisto materi prime costi per servizi, investimenti e IVA non recuperabile))*365</i>			
Dilazione incassi cliente (Giorni)	90	122	139
<i>(Crediti commerciali medi (verso terzi) / valore della produzione)*365</i>			

Confermata dall'indice di liquidità corrente la solvibilità nel breve termine che ha permesso di proseguire con gli investimenti strategici. I tempi di incasso verso clienti migliorano principalmente anche per effetto della minor esposizione nei confronti delle ASL.

C) INDICI DI REDDITIVITA'	2024	2023	2022
R.O.I.	22,7%	11,8%	16,4%
<i>Reddito operativo (differenza tra valore e costo della produzione) / Capitale operativo investito (Immobilizzazioni, rimanenze crediti dell'attivo circolante liquidità e ratei e risconti attivo)</i>			
R.O.S.	14,0%	9,3%	14,5%
<i>Reddito operativo (Differenza tra il valore e il costo della produzione) / Ricavi di vendita</i>			
R.O.E.	27,1%	18,4%	22,3%
<i>Utile dell'esercizio/Patrimonio netto</i>			

Gli indici di redditività migliorano tutti sia rispetto al 2023 che al 2022. Il 2023 era influenzato dall'accantonamento straordinario a fondo rischi dell'attività ssn 2022 non riconosciuta. Gli indici di redditività del 2024 sono molto positivi, risultato di efficiente gestione e l'allocazione del capitale, di strategie operative volte a generare profitti e a monitorare i costi.

Informazioni sull'ambiente

Si segnala che non ci sono contenziosi per danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Rapporti con parti correlate

Si rinvia a quanto dettagliato in Nota Integrativa.

Modificazioni della compagine societaria

Nel corso dell'anno, si è verificata una variazione della compagine societaria a seguito della cessione delle azioni da parte di due soci ad altri soci esistenti senza però alcuna ridefinizione dei rapporti di forza tra i soci.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 1 si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Principali rischi ed incertezze

La pandemia COVID può dirsi superata anche se ha reso particolarmente evidenti i rischi e le incertezze nelle seguenti aree:

- rischi sanitari per i pazienti e il personale;
- incertezze circa la stabilità dei processi produttivi e del mix di servizi erogato;
- incertezze economiche e finanziarie derivanti dall'evoluzione della domanda di servizi, dai cambiamenti in termini di volumi e di composizione della capacità produttiva, dalle politiche di rimborso dei servizi sanitari regionali.

La Società ha dimostrato una forte capacità di adattamento ai fattori sopra riportati sia in termini organizzativi che economici e finanziari. Certamente la pandemia ha comportato un incremento nei costi di produzione in diverse aree quali la sorveglianza sanitaria del personale, il monitoraggio clinico dei pazienti, il controllo degli accessi, l'uso dei dispositivi di protezione, l'allungamento della durata di degenza e altri.

Pur registrando nel contesto post pandemico un incremento della spesa da parte del sistema pubblico non si intravede però, né a livello Nazionale né a livello Regionale, una positiva predisposizione dei regolatori pubblici in senso favorevole alla crescita del sistema privato accreditato, nei confronti del quale la politica è di mero contenimento del costo (cfr. DL 95/2011) e di incremento delle rigidità organizzative.

Restano in gran parte validi i rischi già identificati negli anni precedenti.

La Società, nello svolgere la propria attività nel settore sanitario, ed in particolare in quello accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale si trova esposta ad una serie di rischi di natura esogena. Particolarmente rilevanti sia nel breve che nel medio termine sono i rischi connessi alle disposizioni delle autorità pubbliche in materia di politica tariffaria, di livelli di budget produttivi e di riconoscimento di funzioni per prestazioni non tariffate. Per quanto riguarda il processo di "spending review", al quale il Servizio Sanitario Nazionale ormai da diversi anni è sottoposto, pur con alcune eccezioni dovute all'erogazione dei servizi sanitari per fronteggiare la pandemia (ricoveri, vaccinazioni etc.) resta operativo il limite imposto dal DL95 che ha congelato la spesa sanitaria privata accreditata ai livelli del 2011.

Le prestazioni rese a favore di pazienti extraregionali continuano ad essere oggetto di vincoli sempre più restrittivi e che non assicurano certezza di continuità di finanziamento.

Per il personale non medico nel corso del 2020 era stato siglato il rinnovo del contratto vacante dal 2007, che quindi risulta scaduto per la parte economica dall'anno 2019, mentre per il personale medico l'ultimo rinnovo è del 2010. Tale situazione determina una incertezza sui risultati attuali e futuri (peraltro la Vostra Società prosegue la politica di mantenimento di un fondo rischi a copertura dell'erogazione di eventuali arretrati in misura ritenuta adeguata, alla luce delle dinamiche economiche e di sistema). Il rinnovo del personale medico pare essere prossimo, con rischi di ricadute sui futuri costi operativi.

La dinamica del mercato assicurativo della responsabilità professionale ha portato già dal 2011 alla decisione di organizzare una diversa gestione del contenzioso per la malpractice medica. L'attuale formula organizzativa, di fatto già coerente con le indicazioni della c.d. Legge Gelli, prevede da un lato la stipula di una polizza a copertura solo degli importi molto elevati, dall'altro l'affidamento della gestione dei contenziosi ad una società di servizi (Sipromed S.r.l.) dedicata. Tale configurazione, se da un lato accentua la variabilità del costo di tale tematica, dall'altro migliora la consapevolezza della struttura in merito al proprio outcome clinico. La durata temporale dei contenziosi determina la necessità di appostare fondi rilevanti e solo nel medio periodo si può avere una risultanza certa del costo dei contenziosi.

Infine, il settore sanitario pubblico e privato è tra i più colpiti da attacchi informatici.

"Secondo il "Incident Response Report 2024 di Palo Alto Networks, nel 2023 il valore stimato dei riscatti richiesti è aumentato di circa il 7% rispetto al 2022, mentre nel 2023 il valore del riscatto effettivamente pagato equivale in termini di valore mediano a circa il 34% del valore originariamente richiesto nello stesso anno da parte degli attori criminali.

Negli ultimi anni il ransomware si è affermato come una delle minacce prevalenti a livello nazionale.

L'Italia si colloca, difatti, tendenzialmente al quarto posto fra le nazioni europee maggiormente colpite dalla minaccia ransomware (con il 12% dei casi in Europa), preceduta spesso da Gran Bretagna, Germania e Francia.

Il phishing costituisce uno dei vettori iniziali più comuni all'interno di una catena d'attacco informatico per la sua bassa complessità, i costi contenuti e l'alta profittabilità. In tempi recenti, poi, l'integrazione di strumenti basati sull'intelligenza artificiale e sui Large Language Models (LLM) ha reso l'elaborazione di e-mail di phishing estremamente più efficace e persuasiva.”

Azioni proprie

La Società non possiede, direttamente o tramite Società fiduciaria, azioni proprie, né delle proprie controllanti, né ha acquistato o venduto, direttamente o tramite Società fiduciaria, azioni proprie e/o delle proprie controllanti nel periodo amministrativo 01.01.2024 - 31.12.2024.

Informazioni sull'ambiente e sul personale

Si rileva che, nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società, non sono stati causati danni all'ambiente né la Società è stata oggetto di sanzioni per danni o reati ambientali.

Inoltre non si sono verificati infortuni sul lavoro di gravità tale da causare lesioni gravi o permanenti a personale dipendente, né sono in essere vertenze in ordine a malattie professionali o cause di mobbing.

Sedi secondarie

La Società non presenta alcuna sede secondaria.

Controllo contabile

Con l'assemblea del 18 aprile 2023 la Società ha rinnovato l'incarico per il controllo contabile alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2023-2025.

Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A.

Non constano agli amministratori operazioni che evidenzino svantaggio alla controllata e vantaggio alla controllante ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento economico dell'esercizio 2025 dei primi due mesi è sostanzialmente in linea con quanto previsto a budget. Per i prossimi mesi non vi sono elementi per supporre un andamento significativamente diverso da quello previsto nel budget 2025.

Consapevoli delle difficoltà di un contesto impegnativo, il 2025 ha comunque come obiettivo il consolidamento dei livelli di redditività fin qui conseguiti.

Signori Azionisti,
a conclusione della relazione sull'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a realizzare gli obiettivi e Vi invita ad approvare il bilancio al 31.12.2024 sottoposto al Vostro esame.

**Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dr. Luigi Albini**

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
Sede Legale in Torino – Via Cellini, 5
Capitale Sociale Euro 1.152.000,00.= interamente versato
(Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 00510380017 R.E.A. 183870)
Società soggetta a direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

**ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile e sull'attività di vigilanza svolta ai
sensi dell'art. 2403 Codice civile**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403, primo comma, del Codice civile, coordinandosi con PricewaterhouseCoopers (PwC) S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi del d.lgs. n. 39/2010.

La nostra attività ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Possiamo dare atto che le delibere adottate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo preso in esame i rapporti con le società del Gruppo Humanitas, avvenuti tutti a condizioni di mercato, senza riscontrare operazioni atipiche, inusuali o comunque contrarie agli interessi della Società e di tali operazioni gli Amministratori vi hanno compiutamente informato nella loro Relazione e nella Nota Integrativa.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e

possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dall'organo amministrativo sono conformi alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti nonché mediante l'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e, a tale proposito, con riferimento alle funzioni di *Internal Audit* e di *Data Protection*, in materia di Privacy, e alle attività dell'*Organismo di Vigilanza* istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, possiamo attestare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno. Diamo atto, infine, che l'*Organismo di Vigilanza* ha presentato al Consiglio d'Amministrazione la propria relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e che da tale relazione non emergono criticità. Del pari, è stata presentata al Consiglio la relazione periodica redatta dal *Data Protection Officer*, relativa alle attività svolte in materia di privacy di cui al *G.D.P.R.*

Diamo atto che, come indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, nello svolgimento della propria attività la Società non ha causato danni all'ambiente e che la Società non è stata oggetto di sanzioni per danni ambientali e che non si sono verificati infortuni sul lavoro tali da causare lesioni gravi o permanenti al personale dipendente né sono in corso vertenze in ordine a malattie professionali o cause di "mobbing".

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. in mancanza dei relativi presupposti.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 ("Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza"), in mancanza dei relativi presupposti.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da richiederne menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario e corredato dalla Relazione sulla gestione. Detto fascicolo di bilancio ci è stato trasmesso in data 27 marzo 2025, con conseguente rinuncia del Collegio sindacale ai termini di cui all'art. 2429, comma 1, del Codice civile.

Diamo atto che la Società si è attenuta alle norme del Codice civile e ai principi contabili aggiornati dall'O.I.C. nella redazione del Bilancio.

Diamo atto che, come indicato dagli Amministratori in Nota Integrativa, nella stesura del bilancio non si è fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Diamo atto che la Società ha dato adeguata informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, nella Nota Integrativa come ora prescritto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice civile.

Diamo atto che è stato allegato al bilancio il prospetto contenente i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo Humanitas S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo dato corso al previsto scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, e non sono emersi fatti ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Prendiamo atto che è stata rilasciata in data odierna la relazione della suddetta società di revisione, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, attestante che il bilancio d'esercizio 2024 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico, così come prendiamo atto del positivo giudizio espresso in tale relazione.

Per quanto sopra esposto, attestiamo il nostro accordo all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dagli Amministratori nonché alla proposta da essi formulata in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 5.644.274,48, che prevede la distribuzione agli azionisti di un dividendo complessivo di Euro 2.988.000, corrispondente ad Euro 0,83 per ciascuna azione, ed il riporto a nuovo dell'utile rimanente di Euro 2.656.274,48.

Torino, 02 aprile 2025.

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Nicola SIRTORI)

(dott. Ivano GASCO)

(dott. Giuseppe FOTI)

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Casa di Cura Cellini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Casa di Cura Cellini SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Casa di Cura Cellini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Casa di Cura Cellini SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Casa di Cura Cellini SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 2 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'N. Scavuzzo', is written over the printed name.

Nadia Scavuzzo
(Revisore legale)